

# Corsa-rivelazione del romano Palmieri

L'asso Von Stuck terzo - Paurosa avventura di Sormano

## DAL NOSTRO INVIATO

Aosta, lunedì sera.

La 14ª edizione dell'Aosta Gran San Bernardo, gara automobilistica internazionale di velocità in salita, è stata vinta da Pietro Palmieri su Ferrari 2715. In manifestazioni motoristiche cui partecipano concorrenti con mezzi meccanici di minima, media e grande potenza, per ovvie ragioni non si usa fare una classifica generale. Questa volta però occorre tenere presente che Palmieri e il suo compagno di scuderia Sterzi, pur correndo nella categoria sport, sono riusciti a segnare tempi migliori degli «assi» al volante di macchine da corsa a formula libera. Palmieri è dunque balzato di colpo alla notorietà sportiva.

Egli è uno studente d'ingegneria presso il Politecnico di Roma. Ha ventitré anni e molta più passione per l'automobilismo che per la matematica analitica. Quando arrivò al traguardo del Gran San Bernardo e lo «speaker» annunciò che il tempo da lui impiegato per arrivare da Aosta fin lassù (Km. 33.900) era di 24'36" e 3/5, cominciò a girovagare nei pressi dei «boxes» come un augurio in cerca della preda. Sallivano man mano gli altri concorrenti e la radio annunciava tempi e medie, ma Palmieri non si distraeva.

Quando la macchina di Von Stuck tagliò il traguardo e proseguì nello slancio fino all'ospizio per fermarsi al parcheggio, Palmieri trovò dimora stabile nei pressi del cronometrista. Voleva il tempo dell'asso austriaco e voleva saperlo per primo. Il responso ufficiale fu: 25'3"1/5. Palmieri era primo, vincitore assoluto.

«Ora si che posso fare un'intervista — ha cominciato Palmieri. — Io sono quello che tecnici e ufficiali di gara vorrebbero escludere dalle corse. Dopo il circuito di Modena due anni fa mi definirono nemico pubblico n. 1, forse per la mia audacia». Ero uscito di pista parecchie volte. Credevano non sapessi guidare. Ora è venuta la mia rivincita, la categoria con 26'18" e 2/5.

La sua corsa di ieri fu veramente un modello di regolarità; man mano che saliva si faceva notare per la sua audacia nelle curve, la deviazione anche nei punti più pericolosi del percorso. Al termine della salita Palmieri poteva vantare il merito d'aver conquistato il record della corsa per la categoria sport classe oltre 1100, detenuto da Von Stuck fin dal 1948 con 24'55". Il romano ha abbassato il primato di 18" e 2/5.

La corsa cominciò con il gruppo gran turismo internazionale. Caraceni di Roma, su Ferrari 2120, fu il primo a partire e risultò anche in testa alla classifica della categoria con 26'18" e 2/5.

Nella classe sport fino a 750 non arrivò Valenzano, fermato a qualche centinaio di metri dal traguardo da una bucatina. Il torinese però era già in ritardo di parecchio sulla media che gli permise lo scorso anno di stabilire il record. Qui vinse Leonardi su Giaur, con 27' e 3/5.

L'interesse della competizione si posò poi sulla classe oltre 1100. Già detto della vittoria assoluta di Palmieri, seguito dall'amico Sterzi a 3" e 2/5. La coppia delle Ferrari 2715 al piazzò così contro ogni pronostico davanti a tutti. Merita cenno la prova di Capelli su Fiat 8 V, classificatosi terzo con l'ottimo tempo di 26'36" 4/5. È la prima volta che questo tipo di macchina affronta in gara l'impervia salita del valico italo-svizzero; non si può che constatare la sua felice prestazione. Sul difficile tracciato delle 400 curve la nuova macchina ha dimostrato doti di maneggevolezza e di ripresa.

Per ultimi i bolidi della categoria corsa. Von Stuck risultò primo, seguito da Macchieraldo (Maserati) e da Bianchetti (Ferrari 2000). Nell'elenco degli arrivati non figura Sormano, che al decimo chilometro entrando forte in curva, è uscito di strada. Dopo aver divelto un paracarro, il pilota è riuscito a fermare la sua Ferrari su una scarpata, avendo percorso quasi cento metri fuori strada. Fortunatamente Sormano è uscito completamente illeso.

GIULIO ACCATINO

Gruppo Gran Turismo Internazionale: 1) Caraceni (Ferrari 2120) in 26'18" 2/5 alla media di km. 77,819; 2) Alborghetti (L. Aurelia) in 27'47" 4/5.

Categoria Sport classe fino a 750 cmc.: 1) Leonardi (Giaur sport) in 27'3/5 alla media di km. 75,905; 2) Scala (N. D. 750) in 27'48" 4/5.

Categoria Sport classe da 750 a 1100 cmc.: 1) Bordini (F. Oca) in 26'12" 3/5 alla media di km. 77,802; 2) Venezian (Oca) in 26'53" 2/5.

Categoria Sport classe oltre 1100 cmc.: 1) Palmieri (Ferrari 2715) in 24'36" 3/5 alla media di km. 82,648; 2) Sterzi (Ferrari 2715) in 24'40"; 3) Capelli (Fiat 8 V) in 26'36" 4/5.

Categoria corsa formula libera: 1) Stuck (A.F.M.) in 25'3" 1/5 alla media di km. 81,186; 2) Macchieraldo (Maserati) in 26'48"